



Ministero della Salute

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

AVVISO PUBBLICO

PER UNA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO, IN COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DELLA SALUTE, DI INTERVENTO NEL SEGUENTE AMBITO:

“Linkage to care in HIV. Un ulteriore tassello all’analisi del continuum of care in HIV in Italia”

1. AMBITO E FINALITA' DELL'AVVISO PUBBLICO

Nelle tematiche della lotta all’AIDS la *Direzione generale della prevenzione sanitaria* del *Ministero della salute* si avvale del contributo di idee e proposte della *Sezione del volontariato per la lotta contro l’AIDS del Comitato Tecnico Sanitario*, istituita con decreto del *Presidente della Repubblica* 28 marzo 2013 n. 44, allegato 1, punto 14, così come composta con decreto ministeriale 20 maggio 2015 e precedentemente denominata *Consulta delle Associazioni per la lotta contro l’AIDS*, ai sensi dell’articolo [1, comma 809](#), della [legge 27 dicembre 2006, n. 296](#).

Col citato comma 809 viene autorizzato il finanziamento delle spese di funzionamento della *Consulta delle Associazioni per la lotta contro l’AIDS*, ora *Sezione del volontariato per la lotta contro l’AIDS*, e delle collaborazioni per studi ed analisi su progetti e per tematiche individuate dalla medesima. Gli uffici della *Direzione generale* curano il supporto al funzionamento della *Sezione del volontariato per la lotta contro l’AIDS*. Tra le attività di supporto rientra la cura delle procedure per la selezione dei progetti da ammettere ai finanziamenti disponibili sui pertinenti capitoli dallo stato di previsione del *Ministero della salute*, per gli scopi dettagliati periodicamente dalla *Sezione del volontariato per la lotta contro l’AIDS* e delineati nella citata Legge n. 296/06.

Con pubblica consultazione tra i rappresentanti degli enti facenti parte della *Sezione del volontariato per la lotta contro l’AIDS*, svoltasi dal 3 maggio al 5 giugno 2017 e di cui il *Presidente* della medesima ha dato comunicazione formale alla *Direzione* il 6 giugno 2017, è stata scelta la linea di intervento e la tematica che il progetto, finanziabile coi fondi dell’anno 2017, dovrà seguire.

Sulla base delle indicazioni emerse, questa *Direzione generale* intende individuare enti pubblici interessati al comune svolgimento delle rispettive competenze nel settore della lotta all’AIDS, quali istituti di ricerca od università, tramite la conclusione di accordi di collaborazione su uno specifico progetto.

In considerazione dei fondi disponibili per l’esercizio finanziario 2017 pari a € 111.141,00, da erogare quale contributo alle spese sostenute dagli enti proponenti/esecutori dei progetti, la *Sezione del volontariato per la lotta contro l’AIDS* ha individuato un’area tematica sulla quale concentrare l’intero contributo economico del *Ministero*, dal titolo:

“Linkage to care in HIV. Un ulteriore tassello all’analisi del continuum of care in HIV in Italia”

2. DESTINATARI

Il presente avviso è rivolto, esclusivamente, ad **enti del S.S.N. o università pubbliche, oppure istituti pubblici di ricerca**; quest’ultimi, se non operanti sull’intero territorio nazionale, dovranno essere autorizzati a partecipare dalla Regione competente per località di sede legale.

3. RISORSE ECONOMICHE DESTINATE A SOSTENERE I PROGETTI/ATTIVITÀ SELEZIONATI

Le risorse messe a disposizione ammontano complessivamente a € 111.141,00 gravanti sui fondi di cui al capitolo 4023/P.G. 1 *“Spese per l’attuazione dei progetti di intervento in tema di lotta contro la diffusione dell’epidemia da HIV proposti dalla consulta del volontariato per la lotta contro l’AIDS”* dello stato di previsione della spesa del Ministero della Salute per l’anno 2017 e saranno destinate esclusivamente al finanziamento di un’unica proposta progettuale.

Tale importo potrà essere ridotto ove nel corso di validità del presente avviso pubblico si verifichino delle riduzioni di cassa a seguito di specifici accantonamenti.

L’importo del contributo non è soggetto ad I.V.A. ai sensi del D.P.R. n. 633 del 1972.

4. REQUISITI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

I progetti, della durata di mesi 18, dovranno essere redatti utilizzando esclusivamente il format di progettazione allegato al presente bando.

I progetti devono avere sviluppo nazionale, assicurando lo svolgimento di attività riferite ai territori di almeno cinque regioni, con garanzia di rappresentanza geografica del nord (Valle D’Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige), del centro (Marche, Umbria, Toscana, Lazio) e del sud-isole (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Basilicata, Sicilia, Sardegna). A tale scopo, dovranno essere coinvolte tre o più associazioni, radicate nel territorio, ma di cui almeno tre con presenza nazionale, intendendosi per tale l’esistenza di sedi operative aperte stabilmente nelle tre aree geografiche citate ed in almeno cinque regioni.

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO

Le proposte progettuali dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 24 del giorno **11 ottobre 2017** esclusivamente all’indirizzo pec dgprev@postacert.sanita.it

6. VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE

Le proposte progettuali verranno valutate da un apposito Comitato di valutazione composto da rappresentanti del Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria e della Sezione del volontariato per la lotta contro l’AIDS del Comitato Tecnico-Sanitario.

Il predetto Comitato procederà alla valutazione sulla base dei seguenti criteri:

criteri di valutazione dei progetti	punteggio
Soluzioni proposte sulla base di evidenze scientifiche	da 1 a 9
Influenza della proposta in termini di trasferibilità nella pratica del SSN e di utilizzazione concreta dei risultati	da 1 a 9
Contenuti innovativi e originalità del progetto	da 1 a 9
Struttura, chiarezza, e adeguatezza dell'approccio proposto per raggiungere i risultati attesi	da 1 a 9
Coerenza tra le attività indicate nel cronoprogramma e gli obiettivi proposti	da 1 a 9
Appropriatezza del piano finanziario	da 1 a 9
Coinvolgimento di più partner e altri soggetti, con riferimento anche alla chiarezza dei loro ruoli e responsabilità	da 1 a 9
Distribuzione delle risorse di bilancio e delle responsabilità tra le unità operative	da 1 a 9
Correlazione con Piani e Programmi regionali	da 1 a 9
PUNTEGGIO FINALE	<i>Somma</i> * <i>Punteggio minimo = 9, Punteggio massimo = 81</i>

con la seguente corrispondenza descrittiva:

1 molto scarso. Il criterio non risulta affatto soddisfatto e il giudizio appare difficilmente esprimibile per carenza di informazioni o per presenza di informazioni errate

2 scarso Il criterio non è soddisfatto per approssimatezza dei contenuti, mancanza di chiarezza e gravi carenze

3 gravemente insufficiente La proposta risulta confusa e non risponde al criterio in esame, presentando carenze sostanziali

4 insufficiente. Il criterio non è soddisfatto, poiché le informazioni risultano modeste e vi sono ancora evidenti significative carenze

5 quasi sufficiente La proposta risponde adeguatamente al criterio ma la proposta non appare ben elaborata determinando ancora evidenti lacune

6 sufficiente La proposta risponde sufficientemente al criterio, ma sono necessari margini di miglioramento. Le informazioni sono sufficienti

7 buono La proposta risponde adeguatamente al criterio, ma sono opportuni margini di miglioramento. Le informazioni appaiono chiare

8 molto buono La proposta risulta ben costruita e risponde molto bene al criterio. Le informazioni risultano chiare e ben elaborate

9 eccellente La proposta risponde appieno al criterio, fornendo tutte le informazioni necessarie

6. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Entro il termine di 30 giorni dalla data di conclusione del processo di valutazione, verrà sottoscritto un accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria e l'Ente proponente la proposta progettuale che avrà ricevuto il punteggio più alto.

Il predetto Accordo di collaborazione si perfezionerà a seguito di sottoscrizione da parte del rappresentante legale della scrivente Direzione e di registrazione, da parte degli organi di controllo, del relativo provvedimento contabile di approvazione, in relazione alla disponibilità di cassa del relativo Capitolo di bilancio.

Roma, 11 settembre 2017

Il Direttore Generale
Dott. Raniero Guerra*

*firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993

Il Dirigente medico responsabile: Dr.ssa Anna Caraglia (tel. 0659943925)

Il Funzionario amministrativo responsabile: Dott. Pier Luigi Rosi (tel 0659943932)